

numero			Bellinzona
4143	fr	1	10 settembre 2014
			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della cultura
Stato maggiore Direzione
Consigliere federale A. Berset
Hallwylstrasse 15
3003 Berna

Invio per posta elettronica
daniel.zimmermann@bak.admin.ch

Messaggio concernente la promozione della cultura per gli anni 2016-2019 (messaggio sulla cultura); posizione del Cantone Ticino

Signor Consigliere federale

Con la lettera del 28 maggio il suo Dipartimento invitava i cantoni a prendere posizione sul progetto di Messaggio sulla cultura per il quadriennio 2016-19, con estensione all'anno 2020. Ringraziamo per questa opportunità e presentiamo in forma sintetica le nostre osservazioni in merito

A Osservazioni generali

È stata apprezzata in maniera particolare la struttura chiara del messaggio, la distinzione fra status attuale, sfide e proposte; nonché l'immediata leggibilità degli impatti finanziari e normativi che risultano dalle misure previste. Un fattore di grande pregio è pure l'estensione del periodo di validità fino all'anno 2020 in modo da fare coincidere anche questa importante decisione parlamentare con le altre pianificazioni quadriennali di rilievo.

È pure considerato benvenuto il cospicuo incremento delle risorse finanziarie destinate alla promozione della cultura da parte della Confederazione ed in particolare i mezzi supplementari previsti per i nuovi compiti ed i nuovi programmi che vengono proposti. Questo distingue molto il presente messaggio da quello precedente che oltre a non prevedere un aumento globale significativo, proponeva di finanziare i nuovi compiti mediante risparmi sui compiti ordinari, una proposta che non ha certamente suscitato grande entusiasmo fra gli interlocutori interessati.

Il Consiglio di Stato esprime infine apprezzamento per due elementi che toccano da vicino la realtà del nostro Cantone. Da una parte salutiamo con favore lo sforzo supplementare previsto in favore della lingua e della cultura italiana nelle regioni non italofone della

Svizzera. D'altro canto ci rallegriamo per la prevista concretizzazione dell'accorpamento della Fonoteca Nazionale ai servizi culturali della Confederazione, un progetto che nonostante la sua piena pertinenza, languiva ormai da diversi anni.

B Alcune preoccupazioni

B1 Finanziamento dei compiti ricorrenti in caso di decisioni parlamentari di rientro finanziario o di spostamento di crediti

È noto a tutti che in tempi di ristrettezze finanziarie non è facile fare passare a livello parlamentare decisioni di incremento cospicuo di risorse. Si pone quindi il problema a sapere quali sarebbero le alternative di priorità nel caso in cui il parlamento federale non accettasse gli incrementi previsti oppure se decidesse un utilizzo per altri scopi culturali di una parte del budget (si veda ad esempio la mozione 14.3284 che chiede un cospicuo finanziamento del museo Ballenberg). Ciò che si auspica è che in qualsiasi caso almeno i contributi alle attività di base siano mantenuti con un'indicizzazione che possa coprire gli aumenti di costo annuali. Evidentemente, se si dovesse presentare la necessità di assegnare delle priorità ai nuovi compiti, il nostro auspicio sarebbe quello di poter salvaguardare al massimo l'impegno per la promozione della lingua italiana al di fuori della Svizzera italiana.

B2 Conseguenze finanziarie per i cantoni e per i comuni

Nel Messaggio si afferma al punto 5.2 che in sostanza la programmazione quadriennale presentata non avrebbe ripercussioni finanziarie sui Comuni e sui Cantoni. Ci permettiamo di dubitare di tale affermazione alla luce delle misure previste per la formazione musicale (si veda al punto 2.2.5)

B3 Legame fra cultura, innovazione e promozione economica (punto 1.4 e 1.6)

Al punto 1.4 si propone un'analisi dell'evoluzione socio-culturale dell'attuale decennio e si menzionano alcune tendenze che hanno un'importanza particolare. Questo tipo di analisi è pienamente condivisibile. Nelle misure volte a far fronte a tale evoluzione contestuale si propone al punto 1.6 di intensificare la collaborazione al confine fra promozione di cultura, innovazione ed economia. Pur condividendo questo principio ci sentiamo di raccomandare prudenza nel voler coniugare questi tre settori poiché l'esperienza suggerisce che i meccanismi dell'economia spesso nuocciono all'indipendenza della promozione culturale rivolta alle forme innovative. Quindi pur riconoscendo i legami fra questi elementi sottolineiamo i pericoli che potrebbero sorgere da un rafforzamento eccessivo di tali legami.

B4 Approcci di politica nazionale della cultura (punto 1.5)

Il Consiglio di Stato ha appreso con grande soddisfazione dell'istituzione della piattaforma di discussione denominata Dialogo nazionale sulla cultura (*Nationalkulturdialog*, NKD). Questo gremio che raccoglie rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e delle Città ha affrontato con successo diverse tematiche di interesse nazionale. Ciononostante la sovranità decisionale dei Cantoni in materia culturale merita di venire salvaguardata. Quindi parlare di una "politica culturale nazionale" appare un po' in contraddizione con il quadro di una Svizzera multiculturale e federalista. Come gli altri Cantoni anche il nostro è favorevole ad un coordinamento da parte della Confederazione purché questo si svolga nel rispetto della diversità culturale e si concretizzi in maniera complementare e sussidiaria all'azione degli attori locali (Cantoni e Comuni). Da un punto di vista pratico, si suggerisce di

concedere maggiore spazio nel Messaggio alla descrizione delle attività del NKD includendo alcuni esempi concreti della sua utilità.

B5 Promozione del plurilinguismo

Come sarà più ampiamente esplicitato nel commento al punto 2.2.5, il Governo del Cantone Ticino esprime gratitudine per l'impegno che nel Messaggio viene espresso in maniera specifica verso la salvaguardia della lingua e della cultura italiana.

Ciononostante non possiamo nascondere la nostra perplessità circa l'utilizzo dell'espressione "lingue straniere" nella versione italiana del messaggio. Questa è una traduzione inappropriata dell'infelice espressione utilizzata dai confederati tedesofoni che si riferiscono abitualmente e indistintamente alle lingue che non siano il tedesco come "Fremdsprachen". Questa espressione, benché radicata, è effettivamente un affronto alla coesione nazionale. Infatti nel nostro Cantone ci riferiamo al tedesco o al francese come "lingue nazionali" mentre la definizione di "lingue straniere" si applica ad es. allo spagnolo o all'inglese. Se si legge la versione francese del messaggio, si costata che si parla giustamente di "enseignement des langues" e non di "enseignement des langues étrangères". Chiediamo che almeno nel Messaggio le infelici espressioni "Fremdsprachen", "langues étrangères" o "lingue straniere" vengano evitate quando ci si riferisce espressamente alle lingue nazionali. Una corretta definizione è ad esempio quella di "seconde langue".

C. Considerazioni sui singoli settori di promozione

C1 Creazione culturale ed artistica (2.1)

I principi dichiarati al punto 2.1 sono certamente condivisibili, ma reputiamo necessario che la Confederazione ripensi la politica di attribuzione dei premi per quanto riguarda il numero di premi per disciplina artistica, la loro frequenza di assegnazione e l'ammontare. Se l'elenco dei premi attribuiti mantiene l'attuale tendenza inflazionistica, è probabile che questa profusione vada ad incidere negativamente sulla percezione del valore dei premi stessi. Inoltre, un'eccessiva capillarità di premi federali inciderebbe negativamente anche sui premi attribuiti dai Cantoni o dai numerosi e prestigiosi festival.

C2 Letteratura (2.1.4)

Riteniamo molto positivo il fatto di avere elevato il sostegno alla letteratura a rango prioritario. Questo è particolarmente appropriato nel campo dell'editoria, della traduzione, che il messaggio intende sostenere maggiormente, e del sostegno alle riviste letterarie. Ciononostante ci si può chiedere legittimamente se il volume finanziario previsto complessivamente in questo ambito sia davvero sufficiente a svolgere gli importanti compiti prefissati.

C3 Cinema (2.1.7)

L'incremento delle risorse finanziarie destinate al settore cinematografico (che è una competenza¹ precipua della Confederazione) è particolarmente benvenuto. Bisogna però riconoscere che lo sforzo di Cantoni e Città rimane ancora molto consistente e decisivo per lo sviluppo di questo settore. Ci troviamo pure d'accordo sul nuovo principio dello strumento di promozione denominato PICS, che tende ad incentivare l'utilizzo di ambientazioni svizzere, se questo potrà venire implementato senza andare ad interferire eccessivamente con i criteri di qualità artistica adottati per il sostegno selettivo.

Come cantone sede del maggiore Festival del film svizzero ci chiediamo pure se il credito destinato alla cultura cinematografica sia stato sufficientemente incrementato (si veda al punto 3.1.3) per poter degnamente consolidare il settore dei festival cinematografici. Non si deve dimenticare che in seguito al progressivo calo delle frequentazioni di sale cinematografiche, il ruolo dei festival quale luogo di condivisione pubblica del prodotto cinematografico di qualità si ritroverà in futuro accresciuto. È quindi auspicabile una maggiore attenzione a questo settore.

C4 Musei e collezioni (2.2.1)

Si esprime preoccupazione per il fatto che gli aiuti finanziari ad istituzioni create da terzi non prevedano adeguamenti nel periodo considerato. Riteniamo auspicabile che l'elenco delle tredici istituzioni attualmente beneficiarie debba comunque essere rivalutato tenendo conto degli esiti del gruppo di lavoro specifico all'interno del Dialogo nazionale sulla cultura.

Si esprime perplessità anche sul fatto che la Confederazione abbia rinunciato ad istaurare una garanzia di Stato (pagina 52) per danni o perdite, poiché tale misura sarebbe pienamente conforme al mandato costituzionale (art. 69). I musei svizzeri rilevanti il cui irradiazione supera largamente le frontiere nazionali vedranno in tal modo diminuire la loro competitività.

Riteniamo infine importante ricordare come non esista in Svizzera una "collezione nazionale delle belle arti" o un qualsivoglia "Museo nazionale delle belle arti". Per questa ragione la denominazione di "Galleria nazionale virtuale" per la collezione digitale delle principali opere delle collezioni d'arte della Confederazione e della fondazione Gottfried Keller induce in errore poiché non rappresenta una vera e propria collezione nazionale. Se si intendesse davvero istituire una tale galleria virtuale, si dovrebbe riflettere sull'ipotesi di assegnare il mandato ad un ente competente e già attrezzato in materia come potrebbe essere l'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA).

C5 Cultura architettonica, patrimonio culturale e monumenti storici (2.2.3)

Si deve purtroppo constatare come, rispetto al Messaggio precedente, la Confederazione non preveda misure o mezzi supplementari per quanto riguarda il sostegno nel settore dei beni culturali e dei monumenti storici, anche se tenta di rilanciare la tematica che porta alla promozione della cultura architettonica.

Ci sentiamo di richiedere esplicitamente che siano previsti supplementi finanziari nel prossimo periodo quadriennale in particolare per i monumenti storici. Il budget *Beni culturali e monumenti storici* ci sembra troppo esiguo per permettere alla Confederazione di svolgere in maniera adeguata il proprio compito nella salvaguardia di tali entità. Ad esempio nell'ambito del *Nationalkulturdialog* il gruppo di lavoro Patrimonio culturale e monumenti storici ha sollecitato un sostegno specifico da parte della Confederazione per le misure concrete di conservazione dei siti iscritti come patrimonio mondiale. Questa richiesta non ha purtroppo lasciato traccia nel Messaggio.

Perciò chiediamo un ripensamento di questo capitolo in maniera che tenga conto delle esigenze effettive dei Cantoni.

C6 Patrimonio audiovisivo svizzero (2.2.4)

Ribadiamo su questo punto la soddisfazione del Consiglio di Stato per ritrovare nel Messaggio l'intenzione pubblicamente dichiarata di integrare presso i servizi della Confederazione la Fonoteca nazionale, un istituto prestigioso che come tutti sappiamo è

stato fondato e risiede tuttora in Ticino e che nei suoi ormai 27 anni di attività ha raggiunto livelli di competenza tecnica e filologica di rinomanza internazionale.

Con questo compimento vediamo premiati gli sforzi che il nostro Cantone ha profuso con la preziosa cooperazione della Città di Lugano in tutti questi anni per promuovere la causa di questo istituto di interesse nazionale e per consentirne lo sviluppo.

Rimane sottinteso che il Cantone non avrà difficoltà ad impegnarsi a dimostrare il proprio interesse nella Fonoteca sotto forma di contributo di ubicazione (*Standortbeitrag*) quando questa integrazione sarà avvenuta.

C7 Partecipazione culturale (2.2.5)

Si constata come la traduzione del termine "Teilhabe" sia in effetti relativamente ardua, poiché il sostantivo "partecipazione" non rende certamente con pienezza l'accezione originale. Difficoltà lessicali a parte, prendiamo atto con grande soddisfazione della determinazione nel voler assegnare una base legale alla partecipazione culturale con il previsto articolo 9a della legge sulla promozione della cultura. In particolare si apprezza la formulazione potestativa di questo articolo che consente i necessari margini di manovra nella sua applicazione.

Si riconosce in maniera molto positiva lo sforzo per l'implementazione del nuovo articolo costituzionale 67a sulla promozione dell'educazione musicale. Il Programma *Gioventù e musica* pensato in analogia al Programma *Gioventù e sport* appare un'intuizione molto azzeccata e condivisibile. Occorrerà però verificare quanti mezzi finanziari supplementari saranno richiesti ai Cantoni per poter concretizzare al meglio questa visione.

Un altro punto che non sarà di semplice applicazione a livello cantonale è il principio preconizzato di differenziazione delle tariffe delle scuole di musica in favore delle famiglie a basso reddito. Benché il principio sia giustificabile in senso generale, la formulazione al nuovo articolo 12a della LPCu ci sembra entrare eccessivamente in conflitto con la sovranità cantonale. Si propone perciò che i principi espressi ai capoversi 2 e 3 vengano riformulati in senso generale e senza entrare nei dettagli di concretizzazione che competono invece ai Cantoni ed ai Comuni.

Inoltre ci permettiamo di esprimere qualche preoccupazione per il progetto che prevede la realizzazione di centri regionali per la promozione dei talenti attraverso la ASSM. Da una parte ci si interroga a sapere se l'ASSM sia effettivamente l'organo giusto per assumere un tale compito di coordinamento (alla pagina 73 si prevedono addirittura i compiti di "avviare ed organizzare" tali centri). Dall'altra ci si chiede se dopo il finanziamento iniziale non ci si debba attendere a medio termine un trasferimento dell'intero onere ai Cantoni.

Infine non possiamo sottacere un commento al paragrafo dedicato alle Scuole universitarie di musica (SUM) nel quale si preconizza di sollecitare misure che favoriscano un aumento della percentuale di studenti esteri nelle SUM. Pur essendo vero che in media gli studenti esteri immatricolati non raggiungono il 50% facciamo notare che presso la SUM del Conservatorio della Svizzera italiana la quota supera l'85%, nonostante il costo medio per studente sia inferiore al costo standard. Se il CSI può organizzarsi ad accogliere una simile percentuale di studenti esteri alle condizioni attuali, non si vede perché le altre SUM ed i loro cantoni di riferimento non possano raggiungere quote superiori alle attuali senza necessariamente beneficiare di contributi supplementari da parte della Confederazione.

C8 Lingue, comprensione e scambi in Svizzera (2.2.6)

Innanzitutto il Consiglio di Stato tiene ad esprimere apprezzamento per le modalità non burocratiche (pur se accompagnate da una verifica rigorosa della pertinenza dell'utilizzo)

con le quali viene erogato il contributo federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana in ossequio alla Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione fra le comunità linguistiche (LLing).

Nel contempo il nostro Consiglio constata con grande soddisfazione l'impegno concreto che viene dichiarato nel Messaggio 2016-19 per la promozione della lingua italiana al di fuori della Svizzera italiana. Benché questo aspetto sia da sempre stato un compito della Confederazione, è la prima volta che viene dedicata una simile attenzione a tale compito e questa situazione apre scenari molto incoraggianti per un cantone come il nostro che troppe volte ha dovuto assistere impotente alle negligenze passate.

Perciò il Governo del Cantone Ticino appoggia con convinzione tutti gli elementi contenuti nel capitolo 2.2.6 del Messaggio e auspica che possano davvero venire concretizzati. L'unico aspetto sul quale ci siamo già soffermati è quello dell'infelice espressione "lingue straniere" che chiediamo di correggere come espresso al punto B5.

Conclusioni

Nel Messaggio si percepisce indiscutibilmente un clima di rinnovata fiducia e comprensione reciproca fra Cantoni e Confederazione e la volontà di rafforzare la cooperazione in ambito culturale. Sappiamo che non è sempre stato così e attribuiamo questo mutamento positivo da una parte al paziente lavoro di ricucitura esercitato attraverso il *Nationalkulturdialog* e dall'altra agli apprezzati recenti avvicendamenti nelle posizioni di responsabilità presso il Dipartimento federale, presso l'Ufficio federale della cultura e presso Pro Helvetia.

Con questa nostra presa di posizione confidiamo di aver potuto spiegare al meglio le priorità che sentiamo maggiormente pressanti e auspichiamo che si possa continuare ancora per molti anni nello spirito di questo dialogo costruttivo

Voglia gradire signor Consigliere federale l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia per conoscenza a:

- Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch, joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch, nicolo.parente@ti.ch)